

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA REGIONALE TOSCANA DELLE COOPERATIVE E MUTUE

2) Codice regionale:

RT1C00141

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: TATIANA MANCUSO

- Data di nascita: 10/11/1973

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: Social Network

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

41

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

41

11) Sede/i di attuazione del progetto:

| N. | Nome della sede                   |                             | Num. volontari |
|----|-----------------------------------|-----------------------------|----------------|
|    | Comune                            | Indirizzo                   |                |
| 1  | RSA Casa Ottavina                 |                             | 2              |
|    | Castelnuovo di Val di Cecina      | Via Roma 1                  |                |
| 2  | RSA S.Chiera                      |                             | 2              |
|    | Volterra                          | VIA BORGO SANTO STEFANO 153 |                |
| 3  | Areoportto Galilei Assistenza PRM |                             | 5              |
|    | Pisa                              | VIA ASCANIO TEALDI 1/A      |                |
| 4  | Sede Operativa Idealcoop          |                             | 1              |
|    | Pomarance                         | VIA SANTO STEFANO, 7        |                |

Data: 15/05/2019

Il responsabile legale dell'ente

---

## **2.2 Obiettivi del progetto:**

### **Obiettivo generale**

Creare un sistema di animazione per gli anziani delle RSA integrato con le realtà del territorio, attraverso la creazione di una rete di soggetti e la promozione e valorizzazione di attività di animazione aperte e nel territorio della Alta Val di Cecina.

Emerge la necessità di inserire figure che contribuiscano operativamente al miglioramento dell'efficacia degli interventi socio/educativi in presenza e che si adoperino per la regia ed il necessario coordinamento strutturale di tali iniziative. L'obiettivo, quindi, è quello di comporre una squadra formata da n.2 operatori destinati alla concertazione, programmazione, monitoraggio e archiviazione delle attività che collaboreranno con n.2 operatori rivolti all'applicazione concreta di quanto programmato all'interno delle RSA. Introdurre del personale giovane, diverso dalla consuetudine dell'educatore o del familiare nei casi in cui è disponibile, significa rinnovare in maniera positiva la routine standardizzata delle attività diurne. Creare situazioni leggere, nuove, proposte da generazioni lontane rispetto a quelle degli ospiti ha lo scopo di apportare un significativo miglioramento alla giornata tipo del paziente che risulta così distratto dalle pene quotidiane. Promuovere la rete tra le associazioni del territorio e creare uno scambio di enti consentirà di assicurare un contributo costante a tali iniziative; per questo i n.2 operatori preposti all'organizzazione avranno il compito di creare un data base di associazioni aderenti e promuovere tra di essi tali interventi.

### **2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto: \***

I volontari, al momento della presentazione della domanda, potranno scegliere all'interno di questo progetto fra le due aree di intervento ovvero le RSA

Per realizzare quanto previsto gli operatori passeranno i seguenti step:

step 1: Accoglienza dei volontari (tutta la 1° settimana): i volontari conosceranno il responsabile del progetto, gli OLP di riferimento, i referenti delle strutture, le caratteristiche e le attività dell'ente ed acquisiranno informazioni sulle procedure e gli adempimenti per il corretto svolgimento del servizio. In questo momento i volontari saranno "accolti" nella sede della cooperativa e poi nella sede specifica di svolgimento del servizio.

Fondamentale sarà una lettura condivisa del progetto di servizio civile ed un confronto attivo sul ruolo, sulle mansioni, sulle funzioni che saranno oggetto dei dodici mesi di impegno volontario.

Saranno quindi compilati e illustrati tutti i moduli necessari ad una corretta gestione amministrativa del servizio e sarà letto e condiviso il prontuario che disciplina il rapporto tra enti e volontari in servizio civile nazionale.

step 2: Formazione Generale: sarà interamente erogata entro i primi 180 giorni di servizio, i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile.

step 3: Formazione Specifica

La formazione specifica parte dall'accoglienza in cooperativa, dalla formazione/informazione sul tema della sicurezza nel luogo di svolgimento delle attività e dalla presentazione del servizio fino ad arrivare alla progettazione assistenziale individualizzata e alla conoscenza dei servizi sociali locali: è molto importante in quanto offre un quadro generale della natura del lavoro socio – educativo – assistenziale nell'area specifica di intervento, quella degli anziani. I volontari potranno partecipare alle riunioni di equipe mensili della sede ove sono impegnati.

#### step 4: Attuazione attività di progetto

Dopo la fase di accoglienza e formazione in cooperativa, i volontari saranno inseriti nei luoghi di attuazione di progetto come dettagliato nel paragrafo 8.1) e sarà effettuato un monitoraggio costante della efficacia dell'esperienza svolta ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

#### Attività trasversali previste dal Progetto

1 Accoglienza. L'OP accoglierà i volontari presso la sede operativa di destinazione come individuata dal progetto e illustrerà i ruoli dei volontari in base alla tipologia di servizio in cui verranno inseriti, rispettando comunque gli obiettivi specifici che sono stati posti all'interno del presente progetto e valutando la propensione personale del singolo volontario già espressa in sede di selezione. Ai volontari sarà presentato in dettaglio il progetto per tutta la sua durata e nella sua articolazione. Saranno inoltre presentati i vari OLP in riferimento al singolo servizio. I volontari saranno successivamente accompagnati in visita nei servizi in oggetto.

---

2 Formazione Generale. I volontari parteciperanno ad una prima fase di formazione generale organizzata dalla Legacoop Toscana.

---

3 Formazione Specifica. Si svolgerà all'interno della cooperativa, in modo da poter conoscere concretamente l'organizzazione e i servizi proposti. In questa fase i volontari prenderanno i contatti con i propri OP di riferimento, oltre che con il responsabile di progetto.

---

4 Tutoraggio Il Tutor per l'avvicinamento al mondo del lavoro favorisce a sua volta l'integrazione dei volontari di servizio civile. Conoscendo le capacità delle persone egli si occupa di inserirle nei settori di riferimento con mansioni specifiche e consone allo sviluppo delle potenzialità della persona ed al mantenimento delle competenze acquisite. La figura si relaziona, oltre che con i volontari e gli operatori delle cooperative, con educatori, assistenti sociali e psicologi per il monitoraggio del progetto individualizzato.

Il Tutor avrà il ruolo di costituire l'interfaccia tra il volontario, gli operatori e gli utenti, per valorizzare gli apprendimenti individuali dei partecipanti e consentire agli OP ed ai formatori di sostenere i volontari con tempi ed approcci idonei rispetto al target.

Pertanto, la figura del tutor diventerà centrale in quanto sarà in grado di favorire l'intesa nell'equipe, delineare i piani formativi personalizzati, sostenere e accompagnare i volontari in tutto il percorso, intervenire nei momenti di difficoltà e risolverli .

La cooperativa prevede quindi la realizzazione di un'attività personalizzata che mira a sostenere il singolo volontario durante gli ultimi tre mesi di servizio civile attraverso un percorso di affiancamento improntato al metodo "dell'imparare-facendo". Per svolgere tale attività verrà nominato una figura professionale in funzione di tutor.

Durante le attività di tutoraggio si informerà/formerà il volontario nell'individuazione di fonti informative in materia di istruzione, formazione, mercato del lavoro e di incontri e convegni di orientamento presenti nel territorio.

---

5 Orientamento e osservazione. I volontari saranno inseriti nelle diverse attività, seguendo le proprie inclinazioni ed esigenze, stabilendo in questo modo l'orario di servizio. All'interno del servizio conosceranno i coordinatori, l'équipe di lavoro e i soci volontari; inoltre potranno svolgere un primo periodo di osservazione per comprendere al meglio la tipologia di lavoro e la strutturazione delle attività, e potranno testare le loro attitudini partecipando attivamente e in modo propositivo alle attività del servizio.

---

6 Approfondimenti. Durante la prima fase attiva del servizio volontario sarà possibile approfondire le tematiche oggetto del progetto attraverso la lettura di documenti e l'utilizzo di strumenti specifici.

---

7 Operatività.

Nella fase operativa del servizio civile il volontario svolgerà, in accordo con l'OP e gli operatori del servizio, le attività finalizzate e mirate al raggiungimento degli obiettivi specifici. In generale: partecipazione attiva e coadiuvante alla programmazione delle attività, all'organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali interne, alla organizzazione e realizzazione di attività ludiche, ricreative e socializzanti, alla realizzazione dell'attività di sostegno didattico-formativo, alla organizzazione e realizzazione di uscite, alla realizzazione di incontri di confronto e condivisione con le famiglie.

Nel corso del tempo sono risultate particolarmente significative esperienze periodiche vissute al di fuori dal contesto abituale di vita del ragazzo e al di fuori dal contesto abituale di relazione tra l'educatore e il ragazzo, come ad esempio uscite e ancor più trasferte di alcuni giorni al mare o in montagna, che hanno profondamente giovato alla qualità del rapporto e al grado di conoscenza reciproca, rappresentato eventi facilitanti la promozione di determinate capacità e costituito opportunità di socializzazione tra pari.

Pertanto saranno programmate come attività salienti per le quali si richiede al volontario la disponibilità a partecipare, con l'utilizzo di mezzi della Cooperativa Sociale.

---

8 Monitoraggio e verifica in itinere. Il responsabile di progetto e l'OP realizzeranno 4 momenti di monitoraggio dell'andamento del progetto, finalizzati a rilevare (attraverso strumenti come questionari, colloqui individuali e di gruppo) la soddisfazione dei volontari, i punti di forza e di debolezza delle attività, le criticità e i bisogni evidenziati dai volontari.

---

9 Riunioni di équipe. Il volontario partecipa alle riunioni di équipe, programmate con cadenza settimanale, al fine di acquisire una conoscenza più approfondita del servizio e delle prestazioni erogate, contribuire alla condivisione e scambio delle informazioni relative ai minori osservati, organizzare le attività in modo più corrispondente ai bisogni rilevati. Le riunioni hanno quindi la funzione di supporto al volontario e supervisione dell'andamento del progetto.

---

10 Verifica finale. È previsto un incontro finale di verifica di gruppo per la sintesi, la rielaborazione e la restituzione dell'esperienza dei volontari, rilevare l'efficacia del progetto rispetto agli obiettivi e la soddisfazione complessiva. Il volontario avrà quindi un ruolo attivo e di primaria importanza anche in considerazione delle sue valutazioni e dei suoi suggerimenti, dei quali sarà tenuto conto per apportare miglioramenti al progetto.

I volontari sono tenuti al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa. In particolare il volontario deve:

☒ osservare le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro, la riservatezza e il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti,

☒ dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi anche con presenza temporanea o programmata presso gli altri servizi sedi di attuazione del progetto, adempiendo alle formalità previste per la rilevazione delle presenze,

## **2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:**

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile

usufruire dei giorni di permesso. Le attività verranno svolte nelle due sedi avranno un orario di lavoro spalmato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e conterranno anche i coordinamenti e la gestione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività socio-culturali che possono svolgersi anche il sabato e la domenica e/o in orario preserale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività come visite, partecipazione a festival, viaggi studio, centri estivi rivolti a adolescenti e ragazzi etc. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge